



NUMERO 1



15 DICEMBRE 2025

# NOI PICCOLI REPORTER



## LA REALIZZAZIONE

Il nome scelto, “Lambruschini Good News”, nasce dal fatto che apparteniamo alla mitica scuola Lambruschini e vogliamo, con il nostro giornale, dare solo fantastiche notizie.

Abbiamo iniziato studiando la composizione di un giornale e le regole per scrivere correttamente gli articoli. Tutte le domande che avevamo su questo “mondo” sono state chiarite intervistando, come veri reporter, una persona che ogni giorno lavora con i giornali e i suoi lettori: il simpatico edicolante Valerio.

## IL NOSTRO NUOVO GIORNALE

Siamo i ragazzi della 5<sup>a</sup> C Lambruschini. Quest’anno abbiamo deciso, insieme ai nostri insegnanti, di cimentarci in un’attività nuova e creativa: diventare piccoli giornalisti. Abbiamo pensato di raccogliere in un giornalino, e condividere con i lettori, le esperienze che viviamo a scuola, ma anche notizie, curiosità e semplici riflessioni su avvenimenti di attualità.

In classe, trasformata in una mini redazione, abbiamo lavorato in piccoli gruppi per scrivere gli articoli sulle esperienze vissute nei primi mesi di scuola. Alcuni compagni hanno aggiunto anche testi su argomenti che li appassionano, come la natura e gli animali.

È stato un lavoro impegnativo, ma anche molto divertente. Non siamo giornalisti professionisti, ma siamo sicuri che i nostri lettori ci perdoneranno qualche eventuale imprecisione e apprezzeranno la nostra voglia di raccontarci. Vi aspettiamo al prossimo numero!



## EDICOLA VIVA: GIORNALI E CURIOSITÀ

Il viaggio che abbiamo intrapreso nel mondo del giornalismo ci ha suscitato molte curiosità, chiarite dall'edicolante Valerio, proprietario da quindici anni dell'edicola "Ellevu" in piazza Giovine Italia.

Durante un'intervista, ci ha spiegato che il suo lavoro è molto cambiato rispetto al passato: oggi le edicole non vendono solo giornali, ma anche giochi, articoli di cartoleria, gadget e figurine.

Nella sua edicola il quotidiano più venduto è "Il Tirreno", mentre il settimanale più richiesto è "Di Più". I settimanali non hanno un giorno fisso di pubblicazione: ognuno ha il suo. Esistono anche periodici annuali, come la rivista "Orologi". Tutti i giornali invenduti vengono restituiti ai distributori.

Valerio ama la lettura e legge i giornali della sua edicola per "ammazzare" il tempo. Ci ha poi consigliato alcune letture interessanti per noi ragazzi, come "Focus Junior", "Enigmistica per bambini" e "Topolino".

Il consiglio più prezioso è stato però di frequentare di più le edicole per scoprire letture divertenti e interessanti, e di usare meno i giochi elettronici.



## I CONSIGLI DI VALERIO

LEGGERE "FOCUS JUNIOR", "ENIGMISTICA PER BAMBINI" E "TOPOLINO".  
IL CONSIGLIO PIÙ PREZIOSO È STATO PERÒ DI FREQUENTARE DI PIÙ LE EDICOLE PER SCOPRIRE LETTURE DIVERTENTI E INTERESSANTI, E DI USARE MENO I GIOCHI ELETTRONICI.

## SIAMO I "PILOTI AD ALTA QUOTA"



Quest'anno abbiamo realizzato un progetto speciale: un podcast dal titolo "Piloti ad alta quota". Il tema che ci accompagna è proprio il viaggio tra storia, regioni e tradizioni del nostro quartiere.

Con l'aiuto delle maestre abbiamo scritto un copione che raccontasse le esperienze fatte in questi mesi. Lo abbiamo letto, registrato e montato con un sottofondo musicale per condividerlo con tutti.

Ascoltare un podcast è molto bello perché, non avendo immagini, tutto ciò che si ascolta accende la nostra fantasia. Quando si registra, bisogna essere molto concentrati, leggere con lentezza e scandire bene le parole. Siamo solo alla nostra prima puntata, ma stiamo già preparando la prossima!

Tutto il nostro lavoro è stato presentato durante l'open day della scuola.



INQUADRA PER ASCOLTARE IL PODCAST!



## RACCONTAMI!

### VISITA AL CENTRO ANZIANI “GIOVANNI PASCOLI” DI LIVORNO

In occasione della “Festa dei Nonni” siamo andati a portare il nostro augurio agli ospiti del centro per anziani “G. Pascoli” di Livorno. Siamo stati accolti con grande affetto e abbiamo ritrovato alcuni dei “nonni” conosciuti lo scorso anno durante la visita per il “Giorno della Memoria”, soprattutto il mitico Bruno, un anziano arzillo e combattivo che, pur non vedente, non ha mai perso la sua grinta e la voglia di raccontare.

Le nostre curiosità riguardavano i giochi e il cibo del passato.

### DIVERTIRSI INSIEME

I giochi dei nonni erano molto diversi dai nostri: non c’era tecnologia e i giocattoli erano spesso costruiti da loro stessi, molto semplici. Si giocava all’aperto, nei cortili, nei campi o per strada, perché le macchine erano poche, e sempre in gruppo.

I maschi giocavano a calcio con palle fatte di stracci, costruivano percorsi nella terra e spingevano le biglie fino a un traguardo. Il gioco più diffuso era “la cavallina”, che consisteva nel saltare oltre la schiena di un compagno lungo un percorso, spesso accompagnato da filastrocche o canzoncine. Altri giochi popolari erano “ruba bandiera” e “nascondino”.

Le femmine giocavano principalmente in casa con bambole di stoffa fatte dalle mamme o dalle nonne.

### PENSIERI IN LIBERTÀ

*“Il vecchio non fa le cose che fanno i giovani, ma molte di più e di migliori: le cose importanti non vengono compiute con le forze, la rapidità e l’agilità del corpo, ma col senno, l’autorità, la capacità di giudizio di cui la vecchiaia si arricchisce.”*

— Cicerone



### POCO MA BUONO: I CIBI DI IERI

Durante la guerra il cibo era scarso e spesso acquistato con una tessera, insufficiente per le famiglie numerose. Chi viveva in campagna era più fortunato, perché poteva mangiare ciò che coltivava.

Dopo la guerra, con l’arrivo degli americani, si diffusero cioccolato, latte condensato e gomma da masticare, ma non c’era ancora abbondanza. I pasti erano semplici: minestre, zuppe di legumi, verdure e patate. La carne, lo zucchero e il pesce erano cibi costosi, la frutta era solo quella di stagione, e i dolci si preparavano in casa solo in occasioni speciali.

Non esistevano le merendine: i bambini facevano merenda con pane e pomodoro, pane e olio o pane e marmellata fatta in casa. Da più grandi, all’uscita da scuola o nel pomeriggio, mangiavano il “5 e 5”.

I piatti tipici dell’infanzia erano: riso con latte, brodo con lessato o pollo, minestra, pasta e fagioli. Durante le festività come il Natale, la famiglia si riuniva e si mangiava insieme: brodo con agnolotti, tacchino, polenta, zampone.

Le notizie ricevute dai nostri amici ci hanno fatto riflettere su quanto il passato fosse diverso, ma anche prezioso.



## THIS IS HALLOWEEN!

Dopo una breve presentazione, ogni bambino ha preso per mano un compagno più piccolo ed insieme hanno cantato canzoni in inglese e italiano come la famosa “Danza delle streghe”. Tutti erano felici e gioiosi nel dare un piccolo contributo alla festa.

E poi via! Tutti i bambini insieme alle maestre si sono scatenati in balli liberi e trenini canterini.

Anche il tempo ha aiutato a creare un’atmosfera di paura perché c’era un fortissimo temporale con tuoni e scrosci di acqua fortissimi, come si vede nei film di terrore, ma i canti e le risate dei bambini erano più forti!

Paurosi sì, ma con il sorriso.

Dopo una breve presentazione, ogni bambino ha preso per mano un compagno più piccolo ed insieme hanno cantato canzoni in inglese e italiano come la famosa “Danza delle streghe”. Tutti erano felici e gioiosi nel dare un piccolo contributo alla festa.

E poi via! Tutti i bambini insieme alle maestre si sono scatenati in balli liberi e trenini canterini.

Anche il tempo ha aiutato a creare un’atmosfera di paura perché c’era un fortissimo temporale con tuoni e scrosci di acqua fortissimi, come si vede nei film di terrore, ma i canti e le risate dei bambini erano più forti!

Paurosi sì, ma con il sorriso.



Le nostre maschere rappresentavano l’arte greca e le abbiamo fatte tutti noi alunni usando solo carta e colla. Durante questo lavoro abbiamo imparato tante cose sull’antica Grecia e sul teatro, che per i Greci era molto importante.

Ognuno di noi ha cercato di fare la propria maschera nel modo migliore possibile, scegliendo forme ed espressioni diverse. È stato bello lavorare insieme, anche se a volte non era facile. Ci siamo impegnati molto e ci siamo divertiti. Speriamo di essere stati bravi e che le nostre maschere vi piacciono.



HAPPY  
HALLOWEEN



## L'ANGOLO DELLA COSTITUZIONE

La costituzione è la legge fondamentale della Repubblica Italiana.

Come ha detto il nostro Presidente Mattarella è uno scrigno che tutela le nostre libertà. Per questo è importante conoscerla.

l'articolo 11 recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, e consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni".

Questo articolo esprime un forte impegno della nostra Repubblica alla realizzazione della pace tra i popoli.

La canzone "La guerra di Piero" di Fabrizio De Andrè mostra la sofferenza dei soldati e l'ingiustizia della guerra, rafforzando il messaggio dell'articolo 11 sulla pace e il ripudio della guerra.

### L'ARTICOLO 11 RECITA:

**“L'ITALIA RIPUDIA  
LA GUERRA COME  
STRUMENTO DI  
OFFESA ALLA  
LIBERTÀ DEGLI  
ALTRI POPOLI...”**



INQUADRA PER ASCOLTARE LA CANZONE!



Piero era un soldato buono e gentile. Non era cattivo e non voleva fare la guerra. Si trovava in mezzo al campo con il fucile in mano, ma davanti a lui c'era un altro soldato che sembrava uguale a lui. Anche lui aveva sicuramente una famiglia, una mamma che lo aspettava a casa.

Piero ha pensato troppo. Ha pensato che la guerra è sbagliata e che uccidere una persona non è giusto. Per questo non ha sparato. Ma la guerra non aspetta chi pensa e chi ha un cuore buono. L'altro soldato ha sparato per primo e Piero è caduto a terra.

Questa storia ci fa sentire tristi. Piero non è morto perché era debole, ma perché era buono. Se non ci fosse stata la guerra, Piero sarebbe tornato a casa vivo.

Secondo noi la guerra è inutile e cattiva. Fa soffrire tutti e non vince mai nessuno. I grandi dovrebbero imparare a parlare invece di combattere, così nessun altro Piero deve morire.



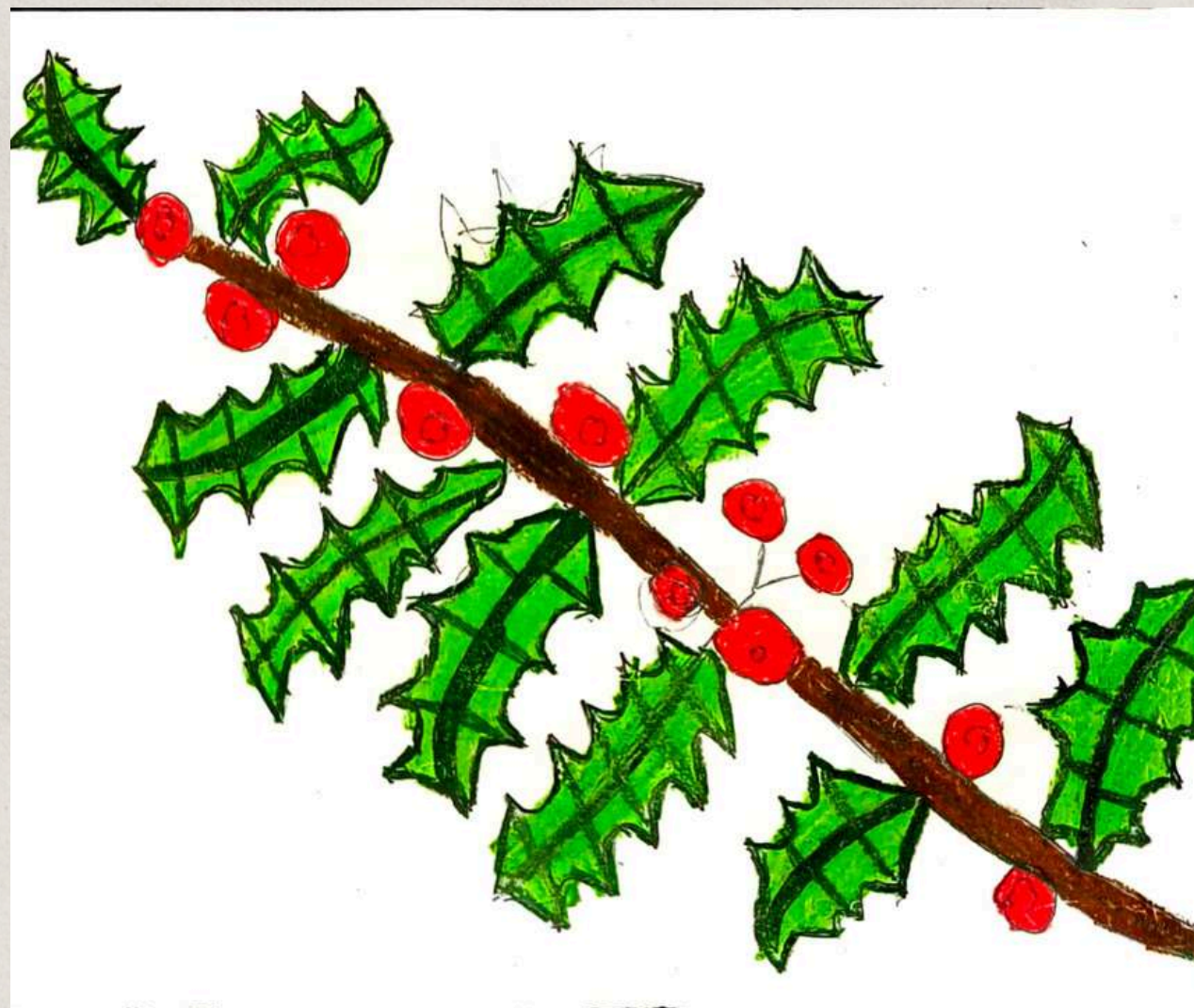
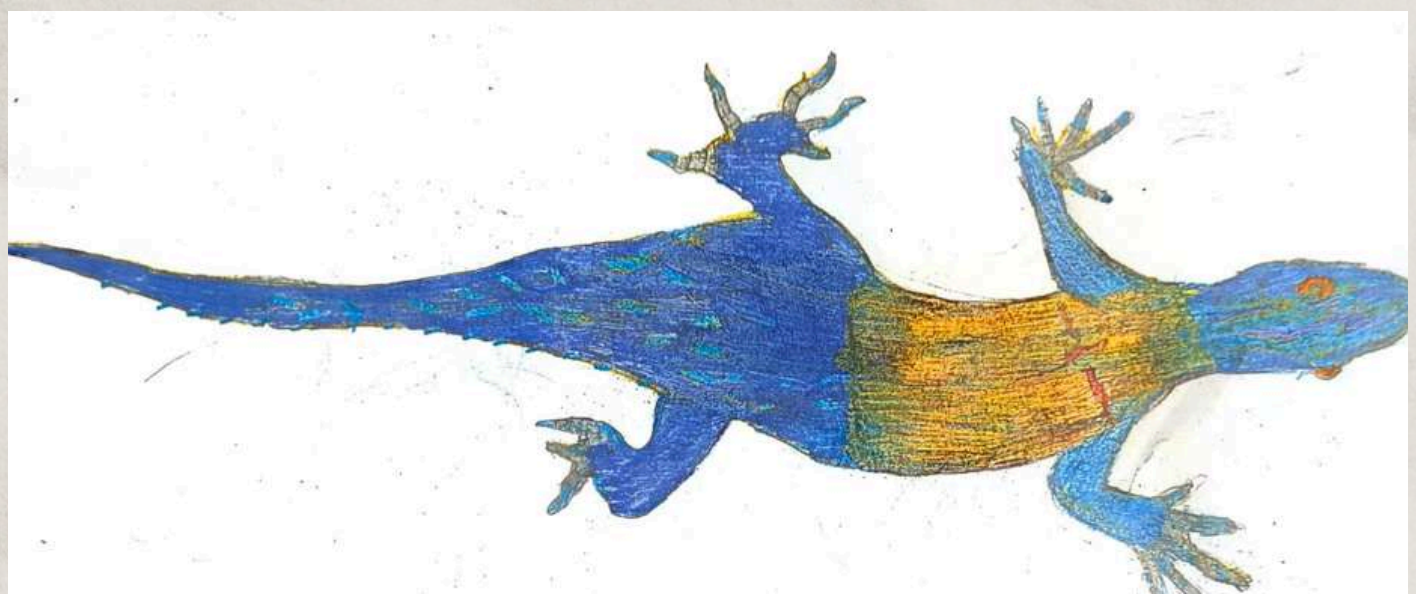


## L'ANIMALE DEL GIORNALISTA

Quando la natura incontra l'arte accade qualcosa di straordinario, è il caso del gecko stellato di Van Gogh o "cnemaspis vanghoghi", così chiamato perchè i suoi colori ricordano il famoso quadro di Vincent Van Gogh.

Il gecko è stato scoperto nell'India occidentale, precisamente nella Riserva delle tigri di Srivillipiuthur-megamacai nello stato del Tamil Nadu all'interno della catena montuosa dei Ghati occidentali nell'anno 2022 ad aprile. Le dimensioni del gecko stellato di Van Gogh si attestano sui 3 o 4 cm. Una curiosità interessante è che il gecko stellato di Van Gogh ha una specie gemella chiamata cnemaspis sathuragiriemsins.

Speriamo che questa piccola scheda informativa vi sia piaciuta ci rivedremo al prossimo numero.



## RIDIAMOCI SU...

PERCHÉ UN POMODORO NON ATTRAVERSA  
LA STRADA?  
PERCHÉ È ROSSO!

QUAL È IL COLMO PER UN PESCATORE?  
AVERE UNA MOGLIE SARDA DI NOME ALICE.

COSA FANNO OTTO CANI IN MARE?  
UN CANOTTO!

QUAL È IL COLMO PER IL CONTADINO?  
PIANTARE LE FIDANZATE OGNI AUTUNNO

## PICCOLI SEGRETI VERDI

In attesa del Natale vi raccontiamo dell'agrifoglio (Ilex aquifolium), una pianta tipica di questo periodo. Cresce molto lentamente. Ha foglie verde scuro, a volte con bordo bianco o argenteo, dure, lobate e circondate da spine mentre alcune foglie più in alto diventano lisce, perché l'albero non ha più bisogno di proteggersi dagli animali. Fiorisce alla fine della primavera, periodo in cui le piante femminili sviluppano piccoli frutti rosso brillante caratterizzati da una superficie liscia e lucida.

È diffusa allo stato spontaneo nella maggior parte dell'Italia e ampiamente coltivata a scopi ornamentali, soprattutto per realizzare decorazioni nel periodo natalizio. Le bacche sono il suo tesoro rosso, che piace agli uccellini ma sono tossiche per noi, quindi non si mangiano!

L'agrifoglio simboleggia principalmente protezione, speranza e longevità.

## DETTI E PROVERBI

A SETTEMBRE SE SEI ESPERTO NON VIAGGIARE  
MAI SCOPERTO

OTTOBRE PIOVOSO CAMPO PROSPEROSO

SE DI NOVEMBRE TUONA L'ANNATA SARÀ BUONA

DICEMBRE IMBACUCCATO,  
GRANO ASSICURATO.



## ASPETTANDO IL NATALE

### TRACCE DI PACE:

Oggi il parco "La Rosa dei Venti" nel quartiere "La Rosa" risuonava di canti e voci di bambini festosi.

Gli alunni della scuola Lambruschini hanno voluto scambiare con familiari e docenti gli auguri di buone feste, con l'auspicio di un nuovo anno ricco eventi di pace, rivolgendo un pensiero speciale a chi in questo momento non riesce a "possedere" questo dono prezioso.

Come indica il titolo della manifestazione "Tracce di Pace", i bambini hanno voluto lasciare una traccia, un segno di pensieri di pace addobbando gli ulivi del parco.

Un ringraziamento va alle famiglie, agli insegnanti che insieme alla dirigente Dott.essa M.S. Oriti ha permesso la riuscita della manifestazione.



### POESIA DI NATALE

Poesia di Natale  
scritta per un giornale.  
Arriva Babbo Natale  
scende con la sua slitta stellare !  
La mattina di Natale  
è un momento assai speciale,  
sotto l'albero trovi i regali  
con dentro cose spettacolari.  
Il pranzo è speciale,  
con tante cose buone da mangiare!  
Ma tra cene e grandi pranzi  
poi mangeremo tanti avanzi.  
Arriveranno i cari parenti,  
con abbracci e visi sorridenti,  
un po' di baldoria insieme faremo  
e fino a tardi giocheremo.  
Il Natale è proprio così  
ma un pensiero lo rivolgiamo a chi  
senza pace, senza affetto e neppure un tetto  
ha nel cuore la speranza che tutto passerà  
e che il sole dell'amore presto splenderà.



# MERRY CHRISTMAS



## LA LEGGENDA DI NATALE

Tra vi raccontiamo una storia, quella della leggenda del Natale, tramandata nel tempo e ancora oggi capace di affascinare grandi e piccoli.

Tanto tempo fa, durante una notte d'inverno, un ragazzo fu mandato dalla madre a tagliare qualche ceppo di legna nel bosco. Infatti, i due erano rimasti senza legna da bruciare e stavano morendo di freddo. Il giovane prese con sé un lanternino e la sua accetta, poi si addentrò nel bosco con un piccolo slittino da caricare di legna.

Mentre camminava nel bosco, il ragazzo inciampò in una radice: finì disteso nella neve con il suo lanternino, che si spense. Solo e senza luce, il piccolo taglialegna cercò di ritrovare la strada di casa a tentoni, ma si perse nel bosco. Girovagò per un'ora nell'oscurità, poi, sfinito, si accasciò accanto al tronco di un abete "Povero ragazzo" pensò l'abete "nessuno dovrebbe patire il freddo nel bosco".

Girovagò per un'ora nell'oscurità, poi, sfinito, si accasciò accanto al tronco di un abete "Povero ragazzo" pensò l'abete "nessuno dovrebbe patire il freddo nel bosco". Sì, chinò i suoi rami fino a toccare terra e li avvolse intorno al tronco, in modo da proteggere il piccolo taglialegna dal gelo. In questo modo, protetto dalle fitte fronde dell'abete, il giovane riuscì ad addormentarsi e a sopravvivere al gelo.

Al sorgere del Sole, la madre del ragazzo, insieme ai suoi amici, si addentrò nel bosco per cercarlo. Lo trovarono ancora addormentato, avvolto nei rami dell'abete. La luce del Sole faceva scintillare il ghiaccio sui rami, che sembravano coperti d'oro e di diamanti. Il ragazzo, per ringraziare l'albero che gli aveva salvato la vita, piantò un piccolo abete nel giardino di casa e lo addobbò con ghirlande e festoni. Così nacque l'usanza dell'albero di Natale.



# MERRY CHRISTMAS